



DOMA CLASSICA

Dipartimento Equitazione Classica

REGOLAMENTO NAZIONALE

2017

Ultima revisione marzo 2017

ART.1 - TIPOLOGIE DI MONTA

La Doma Classica non prevede particolari prescrizioni di bardature e abbigliamento, anche se la naturale vocazione si identifica con sella inglese (preferibilmente da dressage) e con abbigliamento consono. Sono comunque accettate altre tipologie di bardatura ed abbigliamento sempre in rigorosa sintonia tra di esse.

ART. 2 - TIPOLOGIA DI GARA

La Doma classica è una disciplina di completo, ed essa si compone di 2 diverse specialità da eseguirsi in prove individuali:

1. Prova di Lavoro in Piano (dressage);
2. Prova di Precisione.

Le singole classifiche di specialità determinano un rispettivo punteggio, secondo le specifiche dell'Art. 7 del presente Regolamento. La sommatoria dei punteggi conseguiti dallo stesso binomio nelle 2 diverse specialità determina la classifica del completo. L'uso di altre terminologie per identificare le specialità non è in nessun caso consentito.

Specifiche:

1. Prova di lavoro in piano (dressage).

E' una specialità "a giudizio", non "a tempo" e senza ostacoli. In essa si vuole evidenziare il rispetto formale nell'esecuzione dei movimenti dell'equitazione classica nella sua espressione pura.

Da realizzarsi in un campo rettangolare di dimensioni 20x40 mt oppure 20x60 mt, dotato di lettere come da regolamento dressage. La prova, detta anche "ripresa", consiste nell'effettuare una sequenza di prescritti movimenti di equitazione classica elencati in una specifica scheda a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio. Sono previsti anche

punteggi d'insieme a carico del binomio in gara, derivanti dall'analisi di specifiche caratteristiche dell'intera ripresa. Gli eventuali errori prevedono l'attribuzione di un punteggio negativo. Il punteggio totale inserito in classifica è dato dalla sommatoria di tutti i punteggi conseguiti.

2. Prova di precisione.

E' una specialità "a giudizio", non "a tempo" e con ostacoli o "difficoltà". In essa si vuole evidenziare il rispetto formale nell'esecuzione dei movimenti rivolti al superamento di specifiche difficoltà.

Trattasi d'esercizi di equitazione classica abbinati al superamento di alcune difficoltà (ostacoli) posti sul campo gara.

Da realizzarsi in un terreno delimitato, di dimensioni variabili, ma sufficientemente esteso per garantire l'adeguata sistemazione degli elementi costituenti gli ostacoli o "difficoltà" e l'esecuzione in sicurezza del percorso.

Le difficoltà utilizzabili sono solo quelle previste dal presente regolamento e visionabili nell'allegato "specifiche sugli elementi".

La prova o "ripresa", consiste nel superamento di una sequenza di difficoltà elencate in una specifica scheda e ad ogni singolo superamento è attribuito un punteggio. Sono previsti anche punteggi d'insieme (tipo scheda dressage) derivanti dall'analisi di specifiche caratteristiche dell'intera prova. Il punteggio totale inserito in classifica è la sommatoria di tutti i punteggi conseguiti.

ART. 3 - PARTECIPAZIONE DEI CAVALLI E CAVALIERI

Alle gare nazionali possono partecipare tutti i cavalli in possesso di certificato di origine o passaporto equipollente, fermi restando gli obblighi previsti dalle norme sanitarie e ministeriali in materia.

La scelta dei cavalieri per la partecipazione alle gare internazionali è determinata, da una classifica di merito sportivo e comportamentale, relativa all'anno agonistico in corso. Non è possibile, in nessun caso, presentarsi ad una selezione nazionale o internazionale senza avere regolarmente svolto attività agonistica regionale e/o nazionale nel corso dell'annata. I cavalli che accedono alle manifestazioni internazionali, devono essere in possesso di regolare passaporto in conformità alle norme sanitarie nazionali ed internazionali e agli altri eventuali obblighi di legge vigenti al momento della trasferta (vedi norme inerenti all'esportazione temporanea).

Tutti i cavalieri devono essere muniti di idonea patente in corso di validità.

ART. 4 - FINALITÀ

Le prove di doma classica hanno lo scopo di mettere in risalto la duttilità, la completezza tecnica ed atletica del cavallo e del cavaliere, secondo la definizione di "cavallo da doma classica" all'art.42 di questo regolamento.

ART. 5 - OBBLIGHI DI PARTECIPAZIONE

Non è obbligatorio partecipare a entrambe le specialità del completo, in quanto ciascuna ha una propria classifica in funzione del punteggio attribuito alle singole specialità. La classifica finale del completo è ottenuta cumulando i risultati delle singole prove effettuate. A discrezione dei Comitati Organizzatori, possono essere previsti premi indipendentemente per le singole specialità.

Nel caso ci siano eventuali limitazioni al numero degli iscritti, è data la priorità di partecipazione a coloro che vogliono prendere parte al completo.

E' obbligatorio per i minorenni l'uso del cap o del copricapo rigido in tutte le prove.

Per quanto riguarda i Campionati e/o Special event, riservate a razze appartenenti a

qualsivoglia libro genealogico e/o registro supplementare, devono essere concordati con le rispettive Associazioni. In questo ultimo caso si può prevedere anche un solo campionato di Specialità.

ART. 6 - ORGANIZZAZIONE GARE

I referenti regionali devono, entro il 30 gennaio di ogni anno (salvo diversa disposizione), presentare un calendario di massima inerente le gare da effettuarsi nella regione di competenza e trasmetterlo alla Segreteria Nazionale Doma Classica.

E' possibile integrare gare al calendario, anche durante l'anno sportivo, ma con preavviso di almeno 30gg dalla loro esecuzione.

I referenti regionali possono organizzare anche un campionato di una sola specialità (tra le 2 previste) o Special Event, purché venga mantenuta la nomenclatura prevista dal Regolamento Nazionale e la sua osservanza.

I Comitati Organizzatori non possono modificare norme regolamentari, consentire deroghe e organizzare manifestazioni in luoghi inadeguati sotto il profilo della sicurezza e dell'immagine della disciplina.

Nessuna associazione o altro ente (anche se affiliata) può promuovere e/o organizzare campionati, propriamente detti, senza specifica autorizzazione di ENDAS Doma Classica, unica autorità competente. Sono altresì consentite, previo nulla osta da parte del Responsabile Nazionale Doma Classica, manifestazioni competitive, non di campionato, quali circuiti riservati a razze, a tipologia di monta, ad età, eccetera.

In nessuna manifestazione può essere adottato un regolamento parallelo a quello nazionale, il quale rimane l'unico applicabile.

Al termine di ogni manifestazione ludica e/o competitiva, devono essere trasmesse per email le classifiche alla Segreteria Nazionale Doma Classica, dal Referente regionale o da persona dallo stesso incaricata.

Tutta la programmazione regionale deve essere preventivamente inoltrata al Responsabile Nazionale per il rilascio del nulla osta scritto.

Le modalità di partecipazione al Campionato Italiano sono comunicate all'inizio di ogni anno dal Responsabile Nazionale Doma Classica.

ART. 7 - ATTRIBUZIONE PUNTI

Il Campionato Nazionale, Regionale e/o provinciale può svolgersi in più gare o in prova unica, secondo quanto stabilito all'inizio di ogni stagione sportiva. Anche la classifica di campionato, qualora svolto in più tappe, è determinata dalla somma dei punteggi ottenuti nelle singole manifestazioni o tappe che lo compongono. Eventuali possibilità di scarto, sono indicati nel programma prima dell'inizio del campionato.

Il calcolo del punteggio attribuito in ogni specialità è il seguente:

- 1° classificato, numero degli iscritti + 7;
- 2° classificato, numero degli iscritti + 3;
- 3° classificato, numero degli iscritti -1;
- 4° classificato numero degli iscritti -2;
- e così via fino all'ultimo classificato;
- zero punti sono attribuiti solo in caso di squalifica o eliminazione.

ART. 8 - CLASSIFICHE

Al fine di determinare la classifica di GARA o di TAPPA, sono sommati i punteggi ottenuti da ogni cavaliere nella classifica relativa alle singole specialità, tenendo ben distinti gli iscritti al completo dagli iscritti alle singole specialità, come meglio chiarito nell'art. 37.

La classifica finale del campionato, se formato da più gare o tappe, è determinata dalla sommatoria di tutti i punti ottenuti nelle singole gare. Nella programmazione dei vari campionati si può considerare anche la possibilità di uno o più scarti, comunque, sempre stabiliti prima dell'inizio della stagione sportiva. In caso di pari merito, sarà ritenuto predominante il punteggio ottenuto nella prova di lavoro in piano. E' fatto obbligo, per le prove di lavoro in piano e di precisione, di ritirare le schede di valutazione redatte dal Giudice al massimo ogni 3 cavalieri. Questo per agevolare il lavoro di segreteria e velocizzare il completamento delle classifiche.

ART. 9 - LIMITI DI PARTECIPAZIONE CAVALLI E CAVALIERI

Lo stesso cavallo non può partecipare, nella singola giornata, a più di 1 gara nella stessa categoria e a più di due gare in categorie differenti.

Non si prevede tale limitazione per la categoria Open, dove lo stesso cavallo può prendere parte anche a 2 percorsi nella medesima categoria.

Un cavallo per accedere al Campionato Italiano, dovrà essere qualificato nel rispettivo campionato regionale, anche con altro cavaliere, salvo diversa prescrizione degli organi nazionali.

ART. 10 - ISCRIZIONE

Non esistono altre limitazioni o prove di selezione che impediscono l'iscrizione alle gare di doma classica se non quanto previsto dal presente regolamento e dai requisiti generali dettati da ENDAS Doma Classica.

ART. 11 - CATEGORIE

Le categorie previste nella doma classica sono elencate di seguito, in base al livello di difficoltà e dalla maggiore alla minore:

- a) MASTER;
- b) UNDER 18 (dal 13° anno al 17° anno da compiersi nell'anno agonistico);
- c) ELITE;
- d) OPEN, (si possono prevedere classifiche separate tra senior e junior);
- e) Avviamento (avvicinamento alla disciplina non prevista ai campionati Italiani);
- f) Giovani cavalli (riservata a cavalli di 4 - 5 anni).

Per la prova di lavoro in piano sono utilizzate le RIPRESE DOMA CLASSICA secondo la seguente tabella:

Master Under 18	Livello 3 e 4
Elite	Livello 2
Open	Livello 1
Avviamento	Ripresa unica L1RA
Giovani cavalli 4 - 5 anni	Ripresa unica L1GC

Si precisa che tutte le categorie sono aperte anche ai cavalieri Junior, ma solo la Open, a discrezione del comitato organizzatore, può prevedere classifiche separate per senior e

junior. Gli istruttori, qualunque sia il livello del brevetto posseduto, non possono partecipare nella categoria Open.

ART. 12 - SPECIFICHE SULLE 2 PROVE DEL COMPLETO

- Prova di lavoro in piano

E' vietato l'uso di

- a) qualsiasi tipo protezioni agli arti;
- b) martingale od altri accessori ausiliari che intervengano sugli aiuti della mano;
- c) morsi con leve superiori a 15 cm;
- d) uso delle 4 redini con tipo di imboccatura semplice a cannone intero;
- e) frustino.

- Prova di precisione

Come la prova di lavoro in piano, ma con la possibilità di protezione agli arti.

ART. 13 - NUMERO MINIMO PARTECIPANTI

Qualora in una singola categoria non si raggiunge il numero di 3 partecipanti, la categoria può essere annullata, unificata con altra categoria inferiore o si può consentire la partecipazione fuori gara.

ART.14 - CONDUZIONE DEL CAVALLO

Durante lo svolgimento della ripresa di lavoro in piano e della prova di precisione, il cavaliere può, a sua scelta, condurre il cavallo tenendo ogni redine in una mano (conduzione a due mani) o entrambi le redini in una sola mano (conduzione ad una mano).

ART. 15 - BARDATURE

Come già accennato all'art. 1, ogni cavaliere può decidere la tipologia di bardatura a lui più congeniale, fermo restando l'obbligo di utilizzare un abbigliamento consono alla bardatura stessa.

ART. 16 - TITOLO DI CAMPIONE

Si prevede l'attribuzione del titolo di campione regionale o di campione nazionale facendo riferimento solo al completo individuale della categoria Master ed Under 18. Come riportato nella tabella all'art. 11, può essere prevista la medesima ripresa per la cat. Master e per la cat. under 18.

Il criterio dei punteggi da attribuire è come previsto dall'Art. 7 del presente Regolamento. In caso di parità il risultato della prova di lavoro in piano determina il miglior piazzamento.

ART. 17 - MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

La partecipazione dei binomi alle manifestazioni internazionali ludiche e/o competitive è determinata tenendo in considerazione i risultati agonistici raggiunti, oltre quanto già definito nell'Art. 3 del presente regolamento.

A dette manifestazioni possono essere convocati anche cavalieri minorenni in categorie a loro riservate, solo se accompagnati da istruttore abilitato.

ART. 18 - GIURIE

In tutte le gare si consiglia la presenza e l'operato di un Presidente di Giuria e di due Giudici, tutti iscritti nell'elenco Giudici abilitati Doma Classica per quel tipo di gara.

Tuttavia, è consentito un solo Giudice facente funzione di Presidente di Giuria. Nelle gare nazionali, se dovesse essere presente un solo Giudice, è necessario che questi, oltre ad essere iscritto nell'elenco Giudici Nazionali Doma Classica, abbia un'esperienza di attività giudicante non inferiore a 5 anni.

ART. 19 - COMPITI DEL PRESIDENTE DI GIURIA

Dovrà verificare la presenza delle condizioni di sicurezza, l'idoneità del tracciato, il rispetto della corrispondenza dell'uso di elementi (difficoltà) presenti con quelli annoverati nell'elenco depositato presso ENDAS Doma Classica ed allegato al regolamento. La presenza anche di un solo elemento non omologato, comporta l'invalidità della gara.

Inoltre, deve verificare il rispetto del decoro, l'abbinamento dell'abbigliamento e della bardatura presentati dai binomi, chiederne l'adeguamento (anche posticipando la partenza), accettare la partecipazione con riserva o impedirla.

Il Presidente di Giuria può richiedere di spostare o eliminare un ostacolo qualora lo ritenga non idoneo, perché pericoloso o in contrasto col regolamento. In nessun altro caso è possibile variare il grafico predisposto dal disegnatore di campo.

Il presidente di Giuria e la segreteria del C.O., entro 48h dal termine di ogni manifestazione, devono inviare per e mail alla Segreteria Nazionale Doma Classica rispettivamente una relazione sullo svolgimento della manifestazione (Pres. di Giuria) e le classifiche di gara (Segreteria C.O.).

ART. 20 - ORDINE DI PARTENZA

L'ordine di partenza avviene sempre per sorteggio. Eventuali ritardatari sono accettati solo ad insindacabile parere del Presidente di Giuria ed inseriti nell'elenco partenti nel modo che egli ritiene più idoneo possibile e meno penalizzante per i binomi già inseriti.

Nel caso in cui un cavaliere presenti più cavalli (massimo tre), occorre distanziare la partenza degli stessi di almeno tre cavalli o a dare un intervallo di tempo minimo di 10' tra le partenze.

ART. 21 - PRESENTAZIONE IN CAMPO GARA.

Un cavaliere chiamato per tre volte alla partenza senza presentarsi è eliminato, a meno che non abbia avuto l'autorizzazione preventiva al ritardo da parte del Presidente di Giuria. Trascorsi 45" dal suono della campana, i cavalieri che non danno inizio alla prova sono eliminati.

Il Presidente di Giuria, per motivi di tempo o in occasione di particolari condizioni climatiche, può dispensare i cavalieri dal saluto o consentire l'ingresso in campo senza giacca o con un giubbino impermeabile, ma comunque con idoneo abbigliamento da gara.

ART. 22 - MOTIVI DI ELIMINAZIONE

- Entrare in campo prima di essere chiamati;
- Iniziare la prova senza salutare il Giudice non essendone stati dispensati;
- Entrare in campo con il percorso montato senza autorizzazione;
- Provare un ostacolo (difficoltà) prima dell'inizio della gara;
- Presentare bardature o abbigliamento non idoneo;
- Utilizzare imboccature o mezzi ausiliari proibiti dal regolamento;
- Affrontare una difficoltà in modo non conforme alle eventuali specifiche pubblicate unitamente al grafico;
- Attraversare una difficoltà (tipo barili, paletti, ecc), già eseguita o che non sia la prossima da eseguire in ordine di percorso, tenendo conto che il Giudice non potrà mai autorizzare tale modalità di condotta di gara;
- Abbattere una difficoltà non ancora superata, non avendo più modo di completarla;

- Abbattere una difficoltà già superata;
- Quattro errori di percorso nella ripresa di Lavoro in Piano o nella prova di Precisione;
- Caduta del cavaliere e/o del cavallo (in caso di caduta del cavallo, si ritiene “caduta del cavaliere” quando resta a terra nel momento in cui il cavallo riassume la posizione eretta sui quattro arti);
- Aiuti esterni di compiacenza solo se derivano dal proprio istruttore e direttamente rilevati dai Giudici impegnati sul campo;
- Altro (vedi art. 24).

ART. 23 - CAMPI GARA

Nel caso di campi in sabbia, il Presidente di Giuria potrà richiedere il ripristino del fondo ogni 8-10 concorrenti. (Per la sola prova di lavoro in piano)

I campi gara devono essere sempre ben delimitati e sicuri per il pubblico, per i cavalieri e per i cavalli. Una volta montato il campo gara o posizionati gli ostacoli, nessuno può entrare in campo (neppure a piedi), ad eccezione dei Giudici, dei Cronometristi ed del personale di servizio.

La ricognizione del percorso può essere condotta dal Giudice o da un suo delegato ed è obbligatoria solo nel caso non vengono posizionati i numeri progressivi agli ostacoli. In presenza dei numeri progressivi, i cavalieri possono accedere al campo per la ricognizione solo a piedi, autonomamente e dopo che la Giuria ha annunciato “campo aperto”. I minori possono effettuare la ricognizione del percorso solo accompagnati dal proprio istruttore.

La ricognizione è un diritto dei cavalieri a cui non è possibile derogare, ma non deve avere una durata superiore a 15’.

E’ compito del cavaliere verificare e segnalare alla Giuria, prima della partenza, eventuali carenze degli ostacoli (parzialmente abbattuti e/o quant’altro difforme da quanto verificato in fase di ricognizione).

L’inizio della prova da parte del cavaliere comporta l’accettazione delle condizioni percorso e decreterà l’impossibilità, da parte sua, a presentare reclami relativamente a carenze del campo gara.

ART. 24 - ERRORI DI PERCORSO

1) Prova di Lavoro In Piano.

Il cavaliere che nella Prova di lavoro in piano fa errore di percorso deve essere invitato dai Giudici a riprendere dalla fine della figura antecedente al punto dove ha commesso l’errore, incorrendo a 2 punti di penalità per il primo errore, 4 punti per il secondo e 6 punti per il terzo; al quarto errore di percorso è prevista la sua eliminazione.

2) Prova di Precisione

Il non superamento di un ostacolo o difficoltà comporta l’attribuzione di voto 0 (zero). E’ esclusivamente discrezione del Giudice determinare l’impossibilità per il binomio di completare l’esercizio e attribuire “il non eseguito” e chiedere al cavaliere di proseguire il percorso verso la difficoltà successiva.

ART. 25 - PROTEZIONI E ACCESSORI AMMESSI

Sono consentite le protezioni agli arti solo nella prova di precisione.

E’ consentito un cinturino chiudi bocca (tipo capezzino) passato all’altezza dei montanti nel punto di aggancio all’imboccatura.

Non si prevedono particolari tipologie e/o limitazioni per quanto riguarda i barbozzali.

E’ consentito l’uso della “serreta” o similare; quella di tipo spagnolo è utilizzabile solo

nella bardatura Vaquera. L'uso della serreta deve avvenire rispettando l'incolumità dell'animale, per cui assolutamente non deve causare ferite o abrasioni (vedi art. 27 punto 3).

ART. 26 - PERDITA DEL CAPPELLO

La perdita del cappello non comporta l'eliminazione.

ART. 27 - MOTIVI DI SQUALIFICA

Il Presidente di Giuria può, a suo insindacabile giudizio, squalificare un cavaliere o allontanarlo dalla competizione quando:

- 1) Si comporta in modo ingiurioso nei confronti del Presidente di Giuria, di altri cavalieri, o del personale impegnato nella manifestazione;
- 2) Esercita il cavallo a campo gara chiuso;
- 3) Maltratta e/o ferisce il cavallo e, più in generale, compie un qualsiasi atto di brutalità sui cavalli (sia in gara che in qualsiasi luogo della manifestazione);
- 4) Mette in atto qualsiasi tipo di scorrettezza sportiva che può turbare e/o falsare il regolare svolgimento della gara;
- 5) non è in possesso dei requisiti sanitari del cavallo come prescritto dalle norme vigenti;
- 6) Non è in possesso della patente valida per l'anno in corso;
- 7) Il cavallo assume atteggiamenti di difesa pericolosi per l'incolumità del cavaliere o del pubblico;
- 8) è in palesi condizioni psico-fisiche non idonee a partecipare alla gara.

Il binomio può essere chiamato a presentarsi in qualunque momento e anche dopo la fine della gara, per verificare lo stato di salute del cavallo (può essere visitato anche presso il box assegnatogli). Se lo stato di salute del cavallo risulta compromesso per motivi riconducibili a quelli citati da questo articolo (maltrattamenti), il Giudice può interrompere la gara allontanando ed eliminando il cavaliere ed eventualmente proponendo nei suoi confronti, misure disciplinari da sottoporre alla Commissione Disciplinare nominata da ENDAS.

ART. 28 - SCHEDE DI VALUTAZIONE

Vengono identificate e qualificate idonee le schede di valutazione ufficiali riportate sul sito, relativamente alle riprese di lavoro in piano e quelle redatte con lo stesso metodo e messe a disposizione dei Comitati Organizzatori per la prova di precisione.

Tali schede sono parte integrante del regolamento stesso e sono le uniche utilizzabili per tutte le gare di doma classica Nazionali, Regionali e per qualsivoglia manifestazione riconducibile alla disciplina (comprese gare di singola specialità, trofei delle regioni, special event). Non sono consentiti moduli o schede redatti a mano sul momento.

ART. 29 - ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

Tutti gli Enti, centri ippici o altri comitati organizzatori, possono promuovere gare a tutti i livelli dopo aver chiesto apposita autorizzazione ad ENDAS Doma Classica, fermo restando L'OBBLIGO di utilizzare la nomenclatura della disciplina e delle specialità di DOMA CLASSICA e nel rispetto del presente Regolamento, quale unico per questa disciplina.

In nessun caso sono autorizzate manifestazioni con specifiche diverse dal presente regolamento, al fine di dare una IDENTIFICAZIONE DEFINITIVA NAZIONALE alla

disciplina stessa.

ART. 30 - PROVE SOPPRESSE O RINVIATE

Qualora un Comitato Organizzatore per motivi di varia natura, o su richiesta di ENDAS Doma Classica, proceda ad annullare una gara, o a rinviare un appuntamento, nessun ricorso è ammesso da parte dei cavalieri, fermo restando il diritto alla restituzione dell'eventuale quota di iscrizione versata per l'evento annullato.

Qualora il rinvio o l'annullamento avvenga, per causa di forza maggiore, nelle 24 ore antecedenti l'evento o a gara iniziata, nessun rimborso è dovuto.

ART. 31 - ULTIMAZIONE DELLA GARA

La gara si intende ultimata 30' (trenta minuti) dopo la pubblicazione della classifica finale. Trascorso tale termine il Presidente di Giuria può lasciare la manifestazione.

ART. 32 - CONTROLLI ANTIDOPING E VISITE VETERINARIE

Cavalli e cavalieri possono essere sottoposti a controlli antidoping in qualunque momento della manifestazione a partire dal loro ingresso nella struttura che accoglie la manifestazione.

Prima di ogni prova può essere richiesta una visita di idoneità del cavallo. Nel caso in cui non venisse superata la visita, il cavallo può essere escluso dalla gara ad insindacabile giudizio del veterinario di servizio, che ne rilascerà opportuna certificazione.

Il Giudice, in relazione ad evidenti manifestazioni di zoppia, di dolore del cavallo o di segni di maltrattamento, può fermare un cavallo e chiedere l'intervento del veterinario per convalidare l'idoneità a proseguire la prova. In questo caso è compito del cavaliere produrre idonea argomentazione veterinaria che ne attesti l'idoneità; per tale certificazione è autorizzato lo slittamento di 30 minuti per il suo ingresso in campo, trascorso tale termine, il binomio è eliminato.

In nessun caso è possibile ricorrere avverso tale decisione o pretendere la restituzione della quota d'iscrizione versata.

ART. 33 - CAMBIO DI MONTA

E' consentito il cambio di monta ad iscrizione avvenuta solo per le gare a squadre e nei seguenti casi:

- a) dietro opportuna certificazione medica;
- b) dichiarazione del Responsabile Regionale (gare nazionali);
- c) dichiarazione del Capo Equipe (gare internazionali).

E' possibile sostituire il cavallo solo per le gare a squadre ed esclusivamente dietro presentazione di certificazione medico veterinario.

Non è mai possibile la sostituzione del cavallo dove è prevista la qualificazione individuale del binomio.

ART. 34 - RECLAMI

Sono consentiti solo reclami scritti e motivati con previo versamento della somma di euro 150,00 (centocinquanta), che sono rimborsati nel caso di accettazione del reclamo.

I reclami devono essere presentati al Presidente di Giuria entro il tempo massimo di 30' dalla pubblicazione della classifica definitiva.

I reclami possono essere accettati solo se presentati direttamente dal concorrente o dal suo istruttore.

Nessun reclamo potrà essere accettato trascorsi 30' dalla pubblicazione della classifica definitiva.

ART. 35 - RITIRO DEL CAVALLO

Qualora il ritiro del cavallo non venga comunicato almeno due ore prima dell'inizio della categoria e il ritiro sia senza giustificati motivi scritti, è applicata un'ammenda al cavaliere di euro 200 (duecento). Il Presidente di Giuria segnala il ritiro senza giustificati motivi alla Commissione ENDAS Doma Classica.

ART. 36 - CONFLITTO DI INTERESSE DEL GIUDICE

Il giudice si considera conflitto di interesse quando:

- ha in campo un atleta con legami di parentela fino al terzo grado;
- ha in campo un proprio allievo.

Nei casi suddetti il Giudice non può essere incaricato a giudicare per quello specifico evento.

ART. 37 - ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare devono giungere ai comitati organizzatori o alla segreteria generale entro il tempo limite di 5 giorni antecedenti la gara; non sono accettate iscrizioni dopo tale termine.

E' discrezionalità della segreteria l'accettazione o meno di eventuali ritardatari per cause di forza maggiore comprovate.

Per tutte le manifestazioni, qualora il numero degli iscritti sia superiore alla reale possibilità di svolgimento dell'evento, sono prese in considerazione le iscrizioni per ordine di arrivo alla segreteria.

ART. 38 - DEROGHE

Eventuali deroghe possono essere apportate da ENDAS Doma Classica all'inizio di ogni anno e pubblicate prima dell'inizio dei campionati. Non possono essere apportate a campionati iniziati salvo il presentarsi di cause di forza maggiore.

ART. 39

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento a quanto previsto dalle norme generali ENDAS Doma Classica e ai principi dello sport.

ART. 40 - PREMIAZIONI

I cavalieri devono presentarsi in premiazione con la divisa con la quale hanno preso parte alla gara (ovviamente senza speroni).

ART. 41 - SANZIONI A CARICO DEI GIUDICI

Qualora un componente della commissione giudicante incorresse in interpretazioni di valutazione palesemente errate in modo continuativo o in atteggiamenti e comportamenti ritenuti non consoni al ruolo ricoperto, può essere richiamato e/o sospeso dalla Commissione Nazionale Giudici. Possono, altresì, essere richiesti a suo carico provvedimenti di altro genere, atti al suo miglioramento tecnico, da inoltrare all'attenzione del Responsabile Nazionale del Dipartimento per opportuna approvazione.

ART. 42 - PECULIARITA' DEL CAVALLO DA DOMA CLASSICA.

Il cavallo impiegato in questa disciplina, nonostante debba eseguire le figure richieste come codificate nell'equitazione classica mondiale, deve avere comunque delle caratteristiche proprie:

- 1) l'atteggiamento del cavallo da doma classica deve essere equilibrato, sereno,

cadenzato nei movimenti, elementi fondamentali e condizionanti il giudizio di tutta la prova.

- 2) I soggetti che avanzano riuniti solo in apparenza, cioè senza impegno dei muscoli dorsali e conseguentemente non in grado di evidenziare la morbidezza della schiena, sono penalizzati nella totalità della prova, in quanto non possono in grado di mostrare fluidità nelle transizioni e nelle variazioni di andatura.
- 3) Il cavallo che esegue perfettamente l'esercizio, che avanza nella mano senza indugio, ma che non si dimostra sereno ed armonico nell'esecuzione, non può essere comunque considerato al top della preparazione.
- 4) Il cavallo, nella prova di lavoro in piano, deve dimostrare fin dall'alt iniziale, cioè dalla sua presentazione al Giudice, la massima attenzione e fiducia nel cavaliere e mantenere la medesima serenità per tutto il percorso, influenzando in modo determinante il punteggio d'insieme. Allo stesso tempo nella prova di precisione deve manifestare massima serenità, non indugiando e mantenendo lo stesso ritmo per tutto il tracciato.

ART. 43 - STAGE E CORSI

Qualunque stage, corso formativo o incontro riconducibile alla disciplina Doma Classica, di qualsiasi livello, deve essere sempre autorizzato per iscritto dal Responsabile Nazionale del Dipartimento.

Si prevede il rilascio di attestati di partecipazione validi come curriculum personale, solo se rilasciati da Tecnici di 3° livello preventivamente autorizzati dal Dipartimento Doma Classica.

Dal 2016 qualunque equiparazione di brevetti tecnici provenienti da altre Federazioni, deve essere valutata da una commissione nominata da ENDAS Doma Classica.

Nessuno è autorizzato ad utilizzare il nome "Doma Classica" se non preventivamente concordato con ENDAS.

ART. 44 - ABILITAZIONI

Le abilitazioni previste per l'attività di doma classica sono le seguenti:

• Abilitazione A	solo per attività sociale e ludica non competitiva
• Abilitazione B	per qualunque forma competitiva Regionale e Nazionale (escluso Master)
• Abilitazione C	Master

Il Rilascio delle abilitazioni è regolato come da normativa Endas vigente.